Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 7 del 12-02-2025 **Supplemento n. 38**

mercoledì, 12 febbraio 2025 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni . . . . . .

DECRETO 30 gennaio 2025, n. 2029 - certificato il 4 febbraio 2025

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica allottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027.

. 4

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 2029 - Data adozione: 30/01/2025

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD002087

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Visto il Regolamento (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii. della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come da ultimo modificato con Delibera della Giunta Regionale n. 1054 del 30/09/2024;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e e ss.mm.ii;

Visti gli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva l'ultima versione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti nel caso risultino procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

Vista la Decisione n. 4 del 22/07/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1500 del 18-12-2023 con oggetto *"*Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Visto il Regolamento delegato UE 2023/1676 (tabella 3a) che integra gli artt. 94 e 95 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 in tema di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati*;*

Vista la Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere);

Vista la strategia europea per la parità di genere 2020-2025 che pone fra gli obiettivi principali quello di combattere gli stereotipi di genere e porre fine alla violenza di genere;

Visto il Sistema di certificazione della parità di genere disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità);

Vista la Legge n. 234 del 2021 che all'articolo 1, comma 660, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere;

Visto il Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, in attuazione dell'art. 1, comma 660, della Legge 234/2021 recante "Individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere», e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni*";*

Viste le linee guida approvate in Conferenza Stato Regioni il 28 novembre 2024 predisposte per orientare la qualità della programmazione e progettazione delle attività di formazione di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e con le amministrazioni regionali e con il supporto di INAPP;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.1603 del 23/12/2024 ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Vista la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.73 del 2/10/2024 ed in il progetto 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana", obiettivo 4;

Vista la NADEFR 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 100 del 19 dicembre 2024;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dato atto che dalla banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto dei presenti avvisi. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE;

Ritenuto opportuno approvare, coerentemente con gli elementi essenziali sopra citati, approvati con D.G.R. n.1603 del 23/12/2024, l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 di cui all'Allegato, A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

Dato atto che con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 1603 del 23/12/2024 sono stati previsti per il finanziamento dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione

propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, di cui all'Allegato A al presente atto, complessivamente Euro 400.838,00 (quattrocentomilaottocentotrentotto/00) e che sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa di cui:

- per importo pari ad Euro 200.838,00 (duecentomilaottocentotrentotto/00) a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 del PR FSE+ 2021-2027,

- per importo pari ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sulle risorse del PAD attività 1.c.1 "Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring e di azioni positive a sostegno della parità di genere" el PR FSE+ 2021-2027;

Ritenuto pertanto opportuno assumere, per l'emanazione dell'avviso di cui all'allegato A, le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a valere sulle risorse nazionali del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" e sui fondi PR FSE+ 2021-2027 a copertura della cifra complessiva di Euro 400.838,00 (quattrocentomilaottocentotrentotto/00), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con la citata DGR n. 1603 del 23/12/2024 secondo la seguente articolazione:

- Euro 200.838,00 (duecentomilaottocentotrentotto,00) a valere sul Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024, stanziamento in Competenza Pura, secondo la seguente articolazione per capitoli:
Esercizio 2025
- Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese
Capitolo 62992 Euro 150.000,00 Riduzione prenotazione generica n.20243080
- Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private
Capitolo 62993 Euro 50.838,00 Riduzione prenotazione generica n. 20243081

- Euro 200.000,00 (duecentomila,00) a valere sulle risorse del PR Toscana PR FSE+ 2021/2027 Asse 1 - Attività 1.c.1, stanziamento in Competenza Pura, secondo la seguente articolazione per capitoli e annualità:

Esercizio 2025 € 146.281,07
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 115.722,37
Capitolo 64201 UE 40% Euro 46.288,95 Riduzione prenotazione generica n.20243082
Capitolo 64202 STATO 42% Euro 48.603,39 Riduzione prenotazione generica n. 20243083
Capitolo 64203 REGIONE 18% Euro 20.830,03 Riduzione prenotazione generica n. 20243084

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 30.558,70
Capitolo 64204 UE 40% Euro 12.223,48 Riduzione prenotazione generica n. 20243085
Capitolo 64205 STATO 42% Euro 12.834,66 Riduzione prenotazione generica n. 20243086
Capitolo 64206 REGIONE 18% Euro 5.500,56 Riduzione prenotazione generica n. 20243087

Esercizio 2026 € 53.718,93
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 42.975,14
Capitolo 64201 UE 40% Euro 17.190,06 Riduzione prenotazione generica n. 20243082
Capitolo 64202 STATO 42% Euro 18.049,56 Riduzione prenotazione generica n. 20243083
Capitolo 64203 REGIONE 18% Euro 7.735,52 Riduzione prenotazione generica n. 20243084

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 10.743,79

Capitolo 64204 UE 40% Euro 4.297,52 Riduzione prenotazione generica n. 20243085
Capitolo 64205 STATO 42% Euro 4.512,39 Riduzione prenotazione generica n. 20243086
Capitolo 64206 REGIONE 18% Euro 1.933,88 Riduzione prenotazione generica n.20243087

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti nell'avviso;

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs n. 118/2011;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs. 118/2011: modifiche alla Decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la L.R. del 24 dicembre 2024 n. 58 avente ad oggetto "Legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la L.R. del 24 dicembre 2024 n. 60 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2025, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

3. di assumere, per l'emanazione dell'avviso di cui all'allegato A, le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione finanziario 2025-2027 a copertura della cifra complessiva di 400.838,00 (quattrocentomilaottocentotrentotto/00), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con la citata DGR n. 1603 del 23/12/2024 secondo la seguente articolazione:

- Euro 200.838,00 (duecentomilaottocentotrentotto,00) a valere sul Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024, stanziamento in Competenza Pura, secondo la seguente articolazione per capitoli:
Esercizio 2025
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese
Capitolo 62992 Euro 150.000,00 Riduzione prenotazione generica n.20243080
Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private
Capitolo 62993 Euro 50.838,00 Riduzione prenotazione generica n. 20243081

- Euro 200.000,00 (duecentomila,00) a valere sulle risorse del PR Toscana PR FSE+ 2021/2027 Asse 1 - Attività 1.c.1, stanziamento in Competenza Pura, secondo la seguente articolazione per capitoli e annualità:

Esercizio 2025 € 146.281,07
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 115.722,37
Capitolo 64201 UE 40% Euro 46.288,95 Riduzione prenotazione generica n.20243082
Capitolo 64202 STATO 42% Euro 48.603,39 Riduzione prenotazione generica n. 20243083
Capitolo 64203 REGIONE 18% Euro 20.830,03 Riduzione prenotazione generica n. 20243084

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 30.558,70
Capitolo 64204 UE 40% Euro 12.223,48 Riduzione prenotazione generica n. 20243085
Capitolo 64205 STATO 42% Euro 12.834,66 Riduzione prenotazione generica n. 20243086
Capitolo 64206 REGIONE 18% Euro 5.500,56 Riduzione prenotazione generica n. 20243087

Esercizio 2026 € 53.718,93
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 42.975,14
Capitolo 64201 UE 40% Euro 17.190,06 Riduzione prenotazione generica n. 20243082
Capitolo 64202 STATO 42% Euro 18.049,56 Riduzione prenotazione generica n. 20243083
Capitolo 64203 REGIONE 18% Euro 7.735,52 Riduzione prenotazione generica n. 20243084

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 10.743,79
Capitolo 64204 UE 40% Euro 4.297,52 Riduzione prenotazione generica n. 20243085
Capitolo 64205 STATO 42% Euro 4.512,39 Riduzione prenotazione generica n. 20243086
Capitolo 64206 REGIONE 18% Euro 1.933,88 Riduzione prenotazione generica n.20243087

4. di provvedere con successivi atti all'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento ed ai conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse ed ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che gli impegni e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

6. di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti nell'avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 14

10	*Dichiarazione locali non regisrati*	*d479dbf3419fbb1107da506adfd06ae11843e1cc648e6ebeb9f328ffff1ad10a*
11	*Dichiarazione carichi pendenti*	*2a7abc01010fa22333219259f973970d6edb515d38e8a3a0617ac95112fc47b4*
1a	*Domanda di finanziamento e dichiarazioni*	*4c83cf11fba57517820f286483bcac9a19e1aa5882b52c35fd31790d26bcf1e5*
1b	*Dichiarazione di attività delegata*	*3989cc4cd892efbe928f4d641ec9787580df326653def7171bd133f26d1f599a*
1c	*Lettera adesione imprese*	*59b4bfa02971416c98e20328346efe3da0c772dcdd6825cd290b70c9c3c34790*
2	*Istruzioni*	*5257dbf5d7621ef9a63268c70f9b9af195cf60a5bfb0cfcb771c8b648d5f8b9f*
3	*Formulario descrittivo*	*637558ce09aec4aea920136fea9d08c812b5d31a8714f382db07b5a0786bc028*
4	*Scheda preventivi*	*1d10521aa65911873715624a8bbbb987f756a2cc6deaae07b3655c89085ac415*
5	*Regole aiuti pubblici e istruzioni*	*295b460546be54a668f5fef51916745489d8154fe7e9a7ffb9ad7fda8fa2981f*
6	*Dichiarazione de minimis*	*46dbda679e18cb41f4f548643554b48301c99cdfbb9539efecbe51df7343057a*
7	*Schede ammissibilità e valutazione*	*90f0db17c6f2a68882e19f773abc1cf17fa00c15d697ff500a347b6d0a040f14*
8	*Informativa privacy*	*94dee14a7d749c4200a1346d206d5075ab0e8b3b4fe1470699822583ac9b9b1c*
9	*Schema convenzione*	*5ff94914ebea1e955e1ad1b4151e0550901655ad063699699462dae2b4796269*
A	*Avviso*	*5389ac93ac27270c4245554544c72bed1db814e4136c7f019bd749b853167b7a*

N.d.r. Allegato A così modificato con D.D. n. 2176 del 05.02.2025

Allegato A

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione continua e professioni

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....
Art. 2 Finalità generali.....
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....
Art. 8 Documenti da presentare.....
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....
Art. 10 Ammissibilità.....
Art. 11 Valutazione.....
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....
Art. 14 Informazione e pubblicità.....
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....
Art. 17 Reclami .....
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale .....
Art. 19 Responsabile del procedimento.....
Art. 20 Informazioni sull'avviso.....
ALLEGATI.....

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applcazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;
- della Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come da ultimo modificato con Delibera della Giunta Regionale n. 1054 del 30/09/2024;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva il Sistema di gestione e controllo del PR FSE + 2021-2027;
- degli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 4 del 22/07/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- della Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento delegato UE 2023/1676 (tabella 3a) che integra gli artt. 94 e 95 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 in tema di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati*;*
- della Delibera della Giunta regionale n. 1500 del 18-12-2023 con oggetto *"*Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1603 del 23/12/2024 ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.73 del 2/10/2024 ed in il progetto 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana", obiettivo 4;
- della NADEFR 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 100 del 19 dicembre 2024;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o

analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- della Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere);
- della strategia europea per la parità di genere 2020-2025 che pone fra gli obiettivi principali quello di combattere gli stereotipi di genere e porre fine alla violenza di genere;
- del Sistema di certificazione della parità di genere disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità);
- della Legge n. 234 del 2021 che all'articolo 1, comma 660, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere;
- del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, in attuazione dell'art. 1, comma 660, della Legge 234/2021 recante "Individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere», e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni*";*
- delle linee guida approvate in Conferenza Stato Regioni il 28 novembre 2024 predisposte per orientare la qualità della programmazione e progettazione delle attività di formazione di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e con le amministrazioni regionali e con il supporto di INAPP;

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La strategia europea per la parità di genere 2020-2025 pone fra gli obiettivi principali quello di combattere gli stereotipi di genere e porre fine alla violenza di genere.
In coerenza con la Strategia di genere adottata dalla Commissione europea a marzo 2020, in Italia il 5 agosto 2021 è stata presentata in Consiglio dei Ministri la prima Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, che traccia un sistema di azioni politiche integrate in cui troveranno vita iniziative concrete, definite e misurabili. Tale Strategia ha l'obiettivo di ottenere, entro giugno 2026, l'incremento di cinque punti nella classifica dell'indice sull'uguaglianza di genere elaborato dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), che attualmente vede l'Italia al 14° posto nella classifica dei Paesi UE.

Il Sistema di certificazione della parità di genere è disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità) e dalla legge n. 234 del 2021 (Legge di Bilancio 2022) che all'articolo 1, comma 660, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere, con una dotazione di 3 milioni di euro.

L'obiettivo di tale sistema di certificazione è di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini, aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

Il Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, in attuazione dell'art. 1, comma 660, della Legge 234/2021, dispone l'individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere», e le relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni.
Al fine di orientare la qualità della programmazione e progettazione delle attività di formazione di cui all'art.2, comma 2 del DM 18 gennaio 2024, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e con le amministrazioni regionali e con il supporto di INAPP, ha redatto apposite Linee guida che sono state approvate in Conferenza Stato-Regioni il 28 novembre 2024.

In tale contesto la Regione Toscana intende rafforzare il sostegno alla parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica favorendo attivamente il superamento di ogni barriera che ne limiti il raggiungimento, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea che lo ha posto come uno dei principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e della Strategia per la Parità di Genere. Per favorire il superamento del *gender gap* la Regione Toscana ha previsto nel Programma di Governo 2020-2025 della XI Legislatura l'attivazione di un progetto specifico per le donne denominato ATI, che prende spunto dalla donna etrusca simbolo di indipendenza, libertà ed emancipazione. La Regione Toscana vuole fornire supporto alle imprese per renderle più consapevoli delle questioni della parità di genere, accrescere le loro competenze e metterle in grado di promuovere il conseguimento degli obiettivi della parità di genere nelle loro realtà imprenditoriali, a tutti i livelli. In particolare, saranno promosse azioni formative quali strumento e processo educativo propedeutico alla successiva richiesta per le imprese toscane della certificazione della parità di genere sulla base dei parametri definiti dal Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

Il presente Avviso pubblico è quindi finalizzato alla concessione di contributi ex art. 17 comma 1 lettera a) della Legge regionale 32/2002 per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti attività:

Attività PAD*:* C 1.c.1

Priorità:	**1)** *"Occupazione"*
Obiettivo specifico:	**C -** " *Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore*

	equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti"
Categoria di intervento:	**142**
Attività PAD:	**1.c.1** *"Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring e di azioni positive a sostegno della parità di genere*"
Risorse disponibili:	**€ 400.838,00** di cui: - euro 200.838,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021**,** come previsto nell'Allegato 1 al Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità; - euro 200.000,00 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico C attività 1.c.1
Obiettivi dell'intervento:	L'intervento formativo dovrà essere articolato tenendo conto del concetto di **parità di genere** come concetto che tutti i membri della società, indipendentemente dal loro genere, dovrebbero avere gli stessi diritti, opportunità e accesso alle risorse. Dovranno essere progettate azioni formative propedeutiche al conseguimento da parte delle imprese della certificazione della parità di genere sulla base dei parametri definiti dal Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia. In particolare - conformemente alle Linee guida redatte dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Dipartimento per la Pari opportunità e con le Regioni, con il supporto di INAPP, ed

	approvate in Conferenza Stato-Regioni il 28/11/2024 - l'intervento sarà articolato per l'approfondimento dei seguenti argomenti: - aspetti culturali e normativi relativi al tema della parità di genere, con riferimento al contesto nazionale ed europeo; - struttura e contenuti del sistema UNI/PdR 125:2022 ed il processo di certificazione della parità di genere; - indicatori di Performance (Key Performance Indicators – KPI) descritti nella Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, con riferimento alle 6 Aree oggetto di valutazione: Area Cultura e strategia; Area Governance; Area Processi di Gestione delle risorse umane (*Human Resources*); Area opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda; Area equità remunerativa per genere; Area tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Sono esclusi dall'ammissibilità al finanziamento i costi direttamente connessi all'accertamento dei requisiti per il rilascio ed il mantenimento della certificazione di parità di genere. La durata totale del percorso formativo per ciascun partecipante non dovrà essere superiore a 30 ore. Qualora il progetto sia articolato in più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), la durata di ciascuna attività dovrà essere di almeno 4 ore. Ciascuna attività formativa potrà essere rivolta ad un massimo di 20 allieve/i. Possono essere previste più edizioni della stessa attività per allieve/i diverse/i.

Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)* secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	I progetti formativi possono essere presentati da **agenzie formative in qualità di soggetti proponenti singoli**. Non sono ammissibili partenariati. La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione/domanda di aiuto delle imprese destinatarie. Per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e DGR n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii.). I soggetti proponenti non devono: - aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A; - trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.
Destinatari:	In fase di presentazione delle domande vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie che intendano conseguire la certificazione della parità di genere sulla base dei parametri definiti dal Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, in fase di presentazione delle domande. Le imprese destinatarie devono: - essere attive; - avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana;

	- essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana. I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono lavoratrici e lavoratori occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale, inquadrate/i in una delle seguenti modalità: - contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato) - contratto a tempo determinato - titolare/amministratrice/tore di impresa/ente/associazione - socia/o lavoratrice/tore di cooperativa - familiari coadiuvanti ovvero chi collabora con il titolare di impresa, senza avere un rapporto di lavoro regolato da un contratto. Le azioni formative sono rivolte al personale aziendale che si occupa di risorse umane, tra cui in primis, ove presenti, i responsabili Risorse Umane e i manager che si occupano di parità di genere, nonché agli uffici amministrativi che materialmente dovranno presidiare il processo per l'ottenimento della certificazione. È comunque auspicabile estendere, soprattutto per quanto riguarda i temi di interesse generale, la formazione a tutto il personale con particolare riferimento ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria e Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA/RSU) nell'ottica di diffondere una cultura di genere nel luogo di lavoro.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	Per la definizione del finanziamento pubblico si applicano le Unità di costo

	standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana: - Unità di Costo Standard: **euro 26,51 per ora formazione a partecipante**. L'attività di formazione deve essere svolta in orario di lavoro. Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi possono essere presentati da agenzie formative in qualità di soggetti proponenti singoli. Non sono ammissibili partenariati.

La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione/domanda di aiuto delle imprese destinatarie.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii., della DGR n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii.).

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.

Le attività caratteristiche delle attività formative sono: progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

L'importo delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili:

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 400.838,00**

Gli interventi sono finanziati:
- per euro **200.838,00** a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021**,** come previsto nell'Allegato 1 al Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità;

- per euro **200.000,00** a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico C "*Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti*", attività 1.c.1 "*Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring e di azioni positive a sostegno della parità di genere*".

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 610/2023 "Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027"e ss.mm.ii., Sezioni A e C7.

Progetti: importi massimi e minimi:

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a Euro 149.993,58 (=5658h) e non inferiore a Euro 10.020,78 (=378h).

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Scheda preventivo:

Per la definizione del finanziamento pubblico si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Unità di Costo Standard: **euro 26,51 per ora formazione a partecipante**.

Il costo del progetto sarà uguale a:
euro 26,51 x n° ore formazione previste x n° partecipanti.

L'attività di formazione deve essere svolta in orario di lavoro.

Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC).
Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona; sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che deve essere compilato attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso e che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso. In caso di incongruenze di importo tra quanto riportato nel

PED e quanto riportato negli altri allegati richiesti dall'avviso si terranno in considerazione unicamente i dati del PED.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Aiuti De minimis:

Gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti de minimis. Verrà applicata l'intensità di aiuto del 100%.
Il contributo percentuale massimo concedibile **ad impresa unica** dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto; l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Si riportano nell'allegato 5 "*Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici*" le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese.

Lo strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e dell'aiuto de *minimis* fra le imprese a rendiconto è riportato all'allegato 4.a.2 dell'avviso.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Le domande vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione previo superamento positivo della verifica di ammissibilità e valutazione di cui agli artt. 10 e 11 del presente avviso.

Lo sportello rimane aperto per la presentazione delle domande fino alla data del 31/01/2026 ore 12.00, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3/.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto. L'allegato 4.a.1 può essere inserito con estensione .xsl

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero 800688306 oppure inviare email all'indirizzo assistenza.fse@regione.toscana.it

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento in bollo[1], esclusi soggetti esentati per legge, e relative dichiarazioni, debitamente sottoscritta digitalmente a pena di esclusione. La domanda deve essere sottoscritta dalla/dal legale rappresentante del soggetto proponente singolo (allegato 1.a);

2. *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (allegato 1.b);

[1] Una sola modalità per il pagamento del bollo: tramite piattaforma IRIS.

3. dichiarazione di adesione/domanda di aiuto dell'impresa, debitamente sottoscritta dalla/dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del firmatario (allegato 1.c);

4. formulario descrittivo di progetto (allegato 3), sottoscritto digitalmente dalla/dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo;

5. copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 9, sottoscritto con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del firmatario;

6. dichiarazione/i sugli aiuti de minimis rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 debitamente sottoscritte dalla/dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità dei firmatari (allegato 6);

7. strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano al progetto con aiuti di Stato ("de minimis") **a preventivo (**allegato 4.a.1 *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo).*

La domanda ed il formulario descrittivo, di cui ai precedenti punti 1 e 4, devono essere sottoscritti con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf). La restante documentazione – ad esclusione del punto 7 per il quale non è richiesta sottoscrizione - può essere sottoscritta digitalmente nelle modalità sopra indicate oppure con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro **9 mesi** a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato).

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 45 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Devono essere progettate azioni formative propedeutiche al conseguimento da parte delle imprese della certificazione della parità di genere sulla base dei parametri definiti dal Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

In particolare - conformemente alle Linee guida redatte dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Dipartimento per la Pari opportunità e con le Regioni, con il supporto di INAPP, ed approvate in Conferenza Stato-Regioni il 28/11/2024 - l'intervento sarà articolato per l'approfondimento dei seguenti argomenti:

- aspetti culturali e normativi relativi al tema della parità di genere, con riferimento al contesto nazionale ed europeo;
- struttura e contenuti del sistema UNI/PdR 125:2022 ed il processo di certificazione della parità di genere;
- indicatori di Performance (Key Performance Indicators – KPI) descritti nella Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, con riferimento alle 6 Aree oggetto di valutazione:
  - Area Cultura e strategia; Area Governance;
  - Area Processi di Gestione delle risorse umane (*Human Resources*);
  - Area opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda;
  - Area equità remunerativa per genere;
  - Area tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Sono esclusi dall'ammissibilità al finanziamento i costi direttamente connessi all'accertamento dei requisiti per il rilascio ed il mantenimento della certificazione di parità di genere.

La durata totale del percorso formativo per ciascun partecipante non dovrà essere superiore a 30 ore.
Qualora il progetto sia articolato in più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), la durata di ciascuna attività dovrà essere di almeno 4 ore.

Ciascuna attività formativa potrà essere rivolta ad un massimo di 20 allieve/i.

Possono essere previste più edizioni della stessa attività per allieve/i diverse/i.

Per eventuali variazioni aumentative del numero dei partecipanti ai corsi che comportano una modifica rispetto al modello presentato a preventivo, deve essere presentata all'Amministrazione regionale una richiesta adeguatamente motivata, e contestualmente devono essere previste variazioni in diminuzione nelle successive edizioni, utilizzando l'allegato 4.a.1, lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e dell'aiuto de minimis fra le imprese, in modo da garantire che non risulti variato il costo complessivo del progetto. La richiesta, corredata dall'allegato 4.a.1, dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali competenti per le opportune verifiche e valutazioni.

In esito ai percorsi verrà rilasciato l'attestato di frequenza ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo.

a) Formazione a distanza – FAD

L'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico).

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.7 della D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.

b) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Destinatari degli interventi formativi

Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie che intendano conseguire la certificazione della parità di genere sulla base dei parametri definiti dal Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, in fase di presentazione delle domande.
Le imprese destinatarie devono:
- essere attive;
- avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della regione toscana;
- essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana.

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono lavoratrici e lavoratori occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale, inquadrate/i in una delle seguenti modalità:
- contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato)
- contratto a tempo determinato
- titolare/amministratrice/tore di impresa/ente/associazione
- socia/o lavoratrice/tore di cooperativa

- familiari coadiuvanti ovvero chi collabora con il titolare di impresa, senza avere un rapporto di lavoro regolato da un contratto.

Le azioni formative sono rivolte al personale aziendale che si occupa di risorse umane, tra cui in primis, ove presenti, i responsabili Risorse Umane e i manager che si occupano di parità di genere, nonché agli uffici amministrativi che materialmente dovranno presidiare il processo per l'ottenimento della certificazione. È comunque auspicabile estendere, soprattutto per quanto riguarda i temi di interesse generale, la formazione a tutto il personale con particolare riferimento ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria e Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA/RSU) nell'ottica di diffondere una cultura di genere nel luogo di lavoro.

Una stessa impresa non può essere destinataria in più di un progetto.

Accordo sindacale

Per tutte le azioni formative, indipendentemente dalla tipologia del soggetto proponente, è obbligatorio allegare alla proposta progettuale l'Accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno una associazione sindacale dei/lle lavoratori/lavoratrici comparativamente più rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno una organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno una organizzazione sindacale delle/dei lavoratrici/lavoratori comparativamente più rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L'accordo deve fare espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente atto.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 dell'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento (allegato 1.a) debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di cui all'art. 8 dell'avviso (allegato 3), a pena di esclusione;

- coerenti con quanto disposto agli articoli 3 e 9.2 lett.e) dell'avviso, relativamente all'individuazione preventiva ed alla tipologia delle imprese destinatarie degli interventi;
- rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto dall'avviso all'art. 5 relativamente all'importo minimo dei progetti;
- corredati degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art.8 del presente avviso.

Eventuali irregolarità formali/carenze documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto e composto da personale con esperienza in materia.
In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro criteri ed i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale max 60 punti

1.a) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, rispetto alla finalità del bando (max 30 punti);

1.b) Coerenza interna del progetto rispetto alla finalità del bando (dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e metodologie di attuazione, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, etc.) (max 30 punti).

2) Innovazione max 25 punti

Carattere innovativo delle metodologie formative utilizzate rispetto alle modalità consolidate tradizionali (max 25 punti);

3) Soggetti coinvolti max 15 punti

Quadro organizzativo del soggetto proponente in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni (max 15 punti).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 50/100.
Le proposte progettuali, che raggiungono il punteggio minimo di 50/100, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato al presente avviso (Allegato 7).

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5. Per il finaziamento dei progetti verranno dapprima utilizzate le risorse statali di cui al "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" e successivamente le risorse FSE+; uno stesso progetto non può essere finanziato in parte con risorse statali e in parte con risorse FSE.

L'approvazione del finanziamento avviene entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda. La Regione provvede alla pubblicazione degli esiti di ammissibilità a finanziamento delle domande sul BURT e all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie.

Per tutti i soggetti richiedenti saranno effettuate comunicazioni individuali riguardo agli esiti di ammissibilità a finanziamento.

Ai sensi del Decreto dirigenziale n. 10593/2023, in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento, saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- progetti finanziati: denominazione sociale del soggetto attuatore, codice fiscale e partita Iva (ad eccezione di Imprese Individuali e Società di Persone anche estere); protocollo della domanda; denominazione delle imprese destinatarie dell'aiuto e relativo codice COR (Codice identificativo dell'aiuto) a loro attribuito;

- progetti non finanziati (non ammessi, non finanziabili, finanziabili ma non finanziati): numero di protocollo della domanda.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, dopo la stipula della Convenzione (allegato 9 all'avviso), deve essere trasmessa al Settore la comunicazione con cui vengono individuati e la dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 10 all'avviso.

La Convenzione tra la Regione Toscana – Settore "Formazione continua e professioni" ed il Soggetto attuatore viene stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT degli esiti delle domande di finanziamento o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.
Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazio-

ne delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

L'agenzia formativa, se tenuta, pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente, con le modalità e i termini previsti dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

I soggetti attuatori/beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

La registrazione delle attività formative dovrà avvenire sul Registro elettronico (REC) a cui si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/
Per le indicazioni operative si veda il Manuale scaricabile al link: http://store.regione.toscana.it/filedownload/REC/

Eventuali deroghe all'utilizzo del REC dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce nel sistema informativo FSE i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12);
    - inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
    - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ed agli insegnamenti;
3. al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria[2];
II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del soggetto attuatore.

Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del soggetto attuatore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

Il soggetto attuatore, pertanto, dovrà presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all'allegato 11 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà essere trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Unitamente al rendiconto dovrà essere presentato il prospetto finale di riparto degli aiuti de minimis che dia evidenza della redistribuzione dell'aiuto fra le imprese a conclusione delle attività: *Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") in caso di modifica della partecipazione delle imprese* ***a rendiconto*** *file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto" (allegato 4.a.2).*

Il soggetto attuatore è tenuto ad informare le imprese destinatarie della formazione degli aiuti de minimis loro concessi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso. Si precisa che unitamente al rendiconto non dovrà essere presentata la dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti il progetto.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;

- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

L'Autorità di Gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 8 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il dirigente del Settore "Formazione continua e professioni" pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il numero 800688306 o scrivere email all'indirizzo: assistenza.fse@regione.toscana.it

ALLEGATI

- **Allegato 1** Domanda di finanziamento e dichiarazioni
    - 1.a - Domanda di finanziamento
    - 1.b - Dichiarazione di attività delegata
    - 1.c - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
- **Allegato 2** Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- **Allegato 3** Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- **Allegato 4** Schede preventivo- rendiconto
    - 4.a.1 Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") **a preventivo** *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo*
    - 4.a.2 Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** *file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto*
- **Allegato 5** Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese ed istruzioni per le imprese per la compilazione dell'allegato 6
- **Allegato 6** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in regime di aiuti "de minimis")
- **Allegato 7** Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica:
    - 7.a Scheda di ammissibilità
    - 7.b Scheda di valutazione
- **Allegato 8** Informativa protezione dei dati
- **Allegato 9** Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto
- **Allegato 10** Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (da presentare dopo la firma della convenzione)
- **Allegato 11** Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. art. 46 (per il soggetto attuatore - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo).

Allegato 1.a - Domanda di finanziamento e dichiarazioni

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Domanda di finanziamento per l'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione" - Ob. specifico 1.c.1

La/Il sottoscritta/o ...…….

nata/o a …… il……..... CF ……
in qualità di legale rappresentante di ……
soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro…… (*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo……,
sull'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione" - Ob. specifico 1.c.1

CONSAPEVOLE

- che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno per cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente).*

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
del legale rappresentante

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale (ai sensi dell'art. 10 dell'avviso).*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.b

Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega)

Oggetto: Dichiarazione di attività delegata per l'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione" - Ob. specifico 1.c.1

La/Il sottoscritta/o ………………….……………………………… nata/o a ………………. …………………
il …………………….... CF ....…………………………….....
residente in ....……………………………………..................................
via ……………….............................……………………………..……….............. CAP ..……....
in qualità di legale rappresentante di …………………………………………………
proponente il progetto denominato "………………………………………………………"

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: ………………. ………………………………….………………

E

La/Il sottoscritta/o ………………….……………………………… nata/o a………………. ………………….
il …………………….... CF ....………………………………..
residente in ....………………………………..
via ……………….............................…………………………….................... CAP …..……....
in qualità di legale rappresentante di ……………………………………….……………………
soggetto delegato del progetto ………………………………………………….…………………
avente C.F. o P.IVA ….…………………………........…….,
con sede a ....………………………………………..….............
via ……………….............................………………………................. CAP …………..….......
Tel. ....………........ E-mail ....……………………...
Eventuale codice di Accreditamento*:* ....……………......

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome ....
Tel. ....…….......... E-mail ....…………………….........................

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda le attività di progettazione, docenza e orientamento

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo € ……., pari a ..... % del costo totale del progetto (*da Avviso max 30%*);

- che l'attività di docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

• contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
• metodologie didattiche: .....
• materiale didattico: .....
• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti

N.B.
La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti con firma digitale ai sensi dell'art. 8 dell'avviso.
Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi

Allegato 1.c

Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)

Oggetto: **Lettera di adesione dell'impresa all'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione" - Ob. specifico 1.c.1**

La/Il sottoscritta/o…….
……

nata/o a…….…… il
……

residente a ……..……
via/piazza …….. CAP ……

C.F.:……

legale rappresentante dell'impresa……

con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia)……

C.F.: ……

ADERISCE

in qualità di destinataria degli interventi al progetto denominato……
……attuato da ……..così come descritto nel formulario di presentazione e nella scheda preventivo - PED (in cui è definito il costo totale del progetto in base ai costi standard per ora/allievo), del quale conosce i contenuti;

COMUNICA

che i lavoratori destinatari degli interventi sono:…… (*indicare il numero)* ed il monte ore complessivo di formazione aziendale previsto per i propri lavoratori è: …….(*indicare il numero)*

RICHIEDE

quale aiuto per la propria impresa un importo pari a ……. definito in base al monte ore di formazione previste per i propri lavoratori, come riportato nella sezione F del formulario descrittivo e come da foglio di riparto allegato 4.a.1 all'avviso

DICHIARA di essere consapevole che

- nel caso di una frequenza effettiva da parte dei propri lavoratori inferiore al monte ore previsto si procederà ad aggiornare (sul Registro Nazionale Aiuti) l'importo dell'aiuto

assegnato in base al monte ore effettivamente frequentate, come da strumento di riparto in allegato all'avviso (allegato 4.a.2 riparto a rendiconto);

- a fronte della dimostrazione delle ore di formazione frequentate e quindi del costo totale maturato (in base alla UCS applicabile), sarà riconosciuto e pagato al soggetto attuatore (organismo formativo) il finanziamento pubblico spettante in base all'intensità di aiuto prevista dall'Avviso;
- che la Regione Toscana rimane estranea ai rapporti tra l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

….....

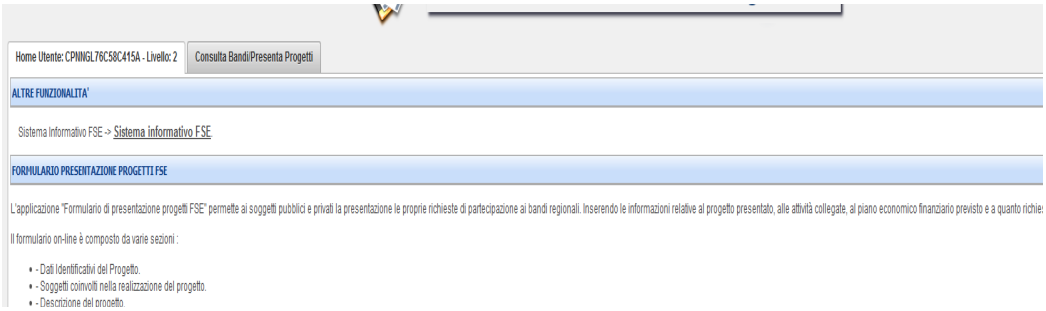
N.B.
La presente dichiarazione deve essere sottoscritta, con firma digitale oppure con firma autografa, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art.8 dell'avviso).

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.rete.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), tramite CIE (Carta d'identità elettronica) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.
Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link.

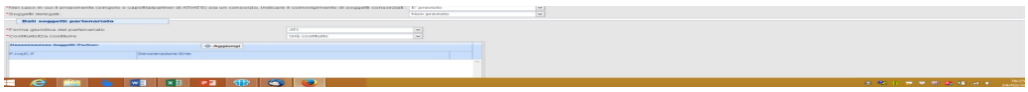
Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio del soggetto proponente, ed eventuale soggetto delegato. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato) e specificare se si tratta di attività con più edizioni. Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo (allegato 3).
5. **Schede Preventivo**

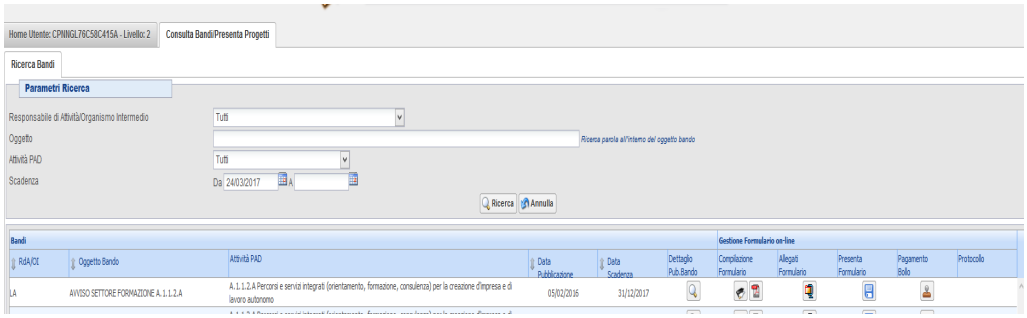


Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Per la sezione 5 Schede Preventivo dal menù a tendina della Voce spesa selezionare l'UCS "costo formazione di gruppo" (pari ad € 26,51) ed inserire il monte ore totale della formazione di gruppo. Nell'esempio riportato nel formulario descrittivo (allegato 3 dell'avviso) il monte ore totale della formazione di gruppo è pari a 390 ore. In caso di più edizioni di uno stesso corso sommare le ore delle varie edizioni.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione, l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

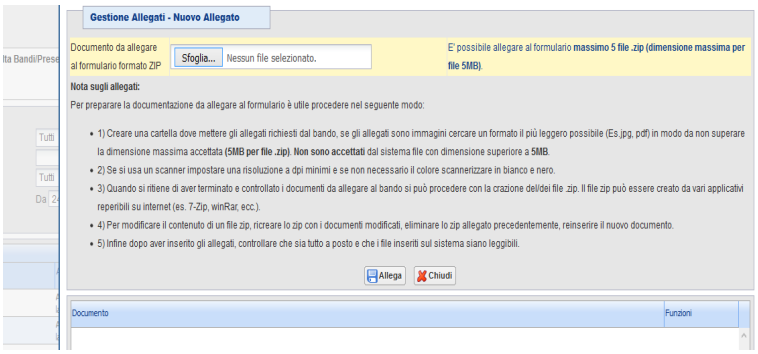


1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

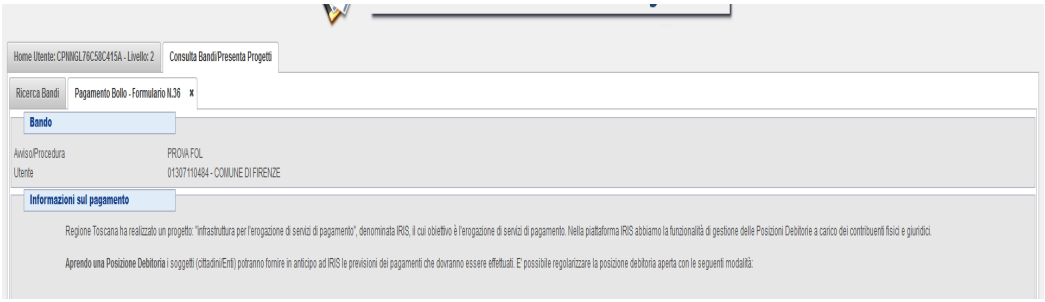
2. Allegare:
- Formulario descrittivo secondo il format allegato 3 dell'avviso
- Dichiarazioni richieste dall'avviso
- Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, ad esclusione dell'allegato 4.a.1 da allegare come foglio di calcolo, e sottoscritti con firma digitale ad eccezione della dichiarazione di attività delegata, delle dichiarazioni de minimis e di adesione delle imprese e dell'accordo sindacale che possono essere sottoscritti anche con firma autografa con allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I documenti che devono essere allegati, devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

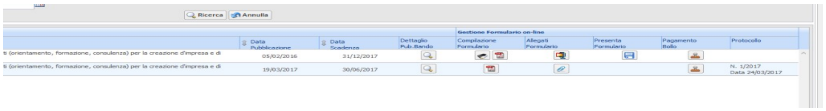


1. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione contrassegnata da questa icona



2. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.



ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

ISTRUZIONI.....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione on line).....
Sezione B Descrizione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....
Sezione E Prodotti.....
Sezione F Imprese.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti
- Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* ed in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman dimensione 12.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione B Descrizione del progetto

Barrare i contenuti affrontati dal progetto:

☐ aspetti culturali e normativi relativi al tema della parità di genere, con riferimento al contesto nazionale ed europeo;

☐ struttura e contenuti del sistema UNI/PdR 125:2022 ed il processo di certificazione della parità di genere;

☐ indicatori di Performance (Key Performance Indicators – KPI) descritti nella Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, con riferimento alle 6 Aree oggetto di valutazione:

- Area Cultura e strategia; Area Governance;
- Area Processi di Gestione delle risorse umane (*Human Resources*);
- Area opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda;
- Area equità remunerativa per genere;
- Area tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 30 righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 30 righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento

(descrivere le azioni e i canali di reperimento più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che sono stati attivati per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 30 righe)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività (*Max 30 righe)*

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore). (Max 30 righe)

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure si intende effettuare od è stata effettuata la selezione dei partecipanti) (Max 30 righe)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max 30. righe)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii) (Max 30 righe)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso *(Max 30 righe)*

B.2.4 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o ad una specifica UF) (Max 30 righe)

B.2.5 Dotazioni ai partecipanti

B.2.5.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.5.2 Vitto dei partecipanti *(se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max 10 righe)*

B.2.5.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.5.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità

B.2.5.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max 10 righe)

B.2.6 Prove di verifica finale

B.2.6.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste) (Max 30 righe)

B.2.7 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 30 righe)

B.2.8 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 10 righe)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1Denominazione del percorso formativo

B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

N.	*Denominazione conoscenza*
1	
2	
N°	
Durata complessiva	N.ore:

N.	*Denominazione capacità*
1	
2	
N°	
Durata complessiva	N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:

□ Attestato di frequenza

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Personale interno/ esterno (2)	UF interessata	Disciplina
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

(1) *Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.*

(2) *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/ giorni	Personale interno/ esterno (1)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(1) *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome: _____
Soggetto attuatore: _____
Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max 30 righe)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio			
Aule didattiche (1) (*solo per attività formative*)			
Altri locali (specificare tipologia, ad es. aula informatica, laboratorio)			

*(1) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di **mq 1,8 per allievo** (solo per attività formativa)*

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) *(Max 30 righe)*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (Max 20 righe)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 20 righe)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità dell'operazione; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione stessa, ai suoi risultati ed alle sue metodologie di attuazione) (Max 20 righe)

B.5.4 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere il carattere innovativo delle metodologie formative utilizzate rispetto alle modalità consolidate tradizionali) (Max 30 righe)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N° destinatari	N° ore
1			
2			
3			
…			
	Totale		

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

Nel caso di più edizioni, inserire un'attività per ciascuna edizione.

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa.

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

C.2 Scheda di attività formativa N°… DI…
Titolo: Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base e trasversali) (Max 20 righe)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad sincrona	Di cui Fad asincrona	% Fad rispetto alla durata del percorso[1]
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
	Totale UF				
	Totale percorso				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.4

Compilate ed allegate n° …… schede C.2.4

[1] Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii, par. B.1.4.1.

C.2.4 Scheda di unità formativa N° 1 DI ….

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.4.1 Obiettivi specifici di apprendimento

C.2.4.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe)

C.2.4.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe)

C.2.4.5 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 20 righe)

C.2.4.6 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max 10 righe)*

Tipologie di prove previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.2.4 Scheda di unità formativa N° 2 DI ….

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.4.1 Obiettivi specifici di apprendimento

C.2.4.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe)

C.2.4.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe)

C.2.4.5 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 20 righe)

C.2.4.6 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max 10 righe)*

Tipologie di prove previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.4 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa di gruppo, attività formativa individuale/individualizzata, disseminazione dei risultati ecc.

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese
……										
…….										
…….										
……										
…….										

21

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione D Principi generali

D.1 Principi generali

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max 20 righe)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 dell'avviso) (Max 20 righe)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione E Prodotti

E.1 Prodotto a stampa o multimediale[2] N° 00000 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max 10 righe)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max 10 righe)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (*descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright*)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[2] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 Prodotti e servizi e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso i prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max 10 righe)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica) (Max 10 righe)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max 10 righe)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	**Descrizione**
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*

Level Isced 97	
Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)

F.1 Dati del progetto

De minimis (Intensità di aiuto 100%)
compilare sez. F.2

F.2 Dati per singola impresa

Denominazione impresa 1: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica:☐ Pubblico ☐ Privato
Tipo di impresa: ☐ Grande ☐ Media ☐ Piccola ☐ Microimpresa

Indirizzo sede legale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)*
_____

Indirizzo sede unità locale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)*
_____

Indirizzo sede secondaria*: (Via, Cap, Comune, Provincia)*
_____

Rappresentante legale: _____
Numero dipendenti complessivi: _____
Numero dei collaboratori fissi: _____
Posta elettronica certificata: _____

Ripetere la sez.F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa …, Impresa n)

REGIME AIUTI "DE MINIMIS" ***(intensità di aiuto al 100%)***

Il finanziamento pubblico è pari al 100 % del costo totale; in caso di più imprese l'aiuto va ripartito tra le stesse in base al monte ore di formazione per i rispettivi soggetti in formazione.

Imprese	**Numero partecipanti coinvolti**	**Monte ore** (ore di formazione complessive per partecipanti)	**Finanziamento pubblico (monte ore * 26,51€) Euro**
Impresa 1……			
Impresa 2……			
Impresa n……..			
Totale			

Esempio per il calcolo per la ripartizione tra imprese del finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS:

A **preventivo -** Ripartizione Contributo per Imprese:

Per tutte le imprese coinvolte nella formazione il contributo sarà calcolato utilizzando lo strumento di calcolo (allegato 4.a.1dell'avviso).

Esempio di calcolo del finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS
Progetto in de minimis con 2 imprese e con 3 corsi.

L'Avviso prevede: finanziamento pubblico pari al 100% del costo totale con applicazione dell'UCS formazione.

Impresa 1
- Monte ore corso 1: 9 partecipanti X 20 ore corso 1 =180
- Monte ore corso 2: 6 partecipanti X 5 ore corso 2= 30
- Monte ore corso 3: 7 partecipanti X 10 ore corso 3= 70

Monte ore impresa 1 = 180 + 30+ 70= 280 ore

Impresa 2
- Monte ore corso 1: 3 partecipanti X 20 ore corso 1 = 60
- Monte ore corso 2: 2 partecipanti X 5 ore corso 2= 10
- Monte ore corso 3: 4 partecipanti X 10 ore corso 3= 40

Monte ore impresa 2 = 60 + 10+ 40= 110 ore

Totale Monte ore = 280 + 110 = 390

A preventivo - Ripartizione Contributo per Imprese:

Impresa 1
Costo progetto Impresa 1: ore 280 x 26,51 (UCS ora/formazione) = 7.422,80

Azienda		Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	Costo totale =Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €
		a	b	c=a*b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)
Azienda 1	corso 1	9	20	180			
	corso 2	6	5	30			
	corso 3	7	10	70			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 1				280	7.422,80	*7.422,80*	-

Impresa 2:
Costo progetto Impresa 2: ore 110 x 26,51 (UCS ora/formazione) = 2.916,10

Azienda		Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	Costo totale =Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €
		a	b	c=a*b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)
Azienda 2	corso 1	3	20	60			
	corso 2	2	5	10			
	corso 3	4	10	40			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso 8			0			
	corso 9			0			
	corso 10			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 2				110	2.916,10	*2.916,10*	-

Il finanziamento pubblico sarà pari al 100**%** del costo totale del progetto = Euro 10.338,90

A consuntivo occorrerà ricalcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. **Partendo dall'esempio precedente, si ipotizza a consuntivo:**

Impresa 1
- Monte ore effettivo corso 1: 175
- Monte ore effettivo corso 2: 28

- Monte ore effettivo corso 3: 68

Monte ore impresa 1 = 175 + 28 + 68 = 271

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[1]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	a	b	c=somma b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)	
Azienda 1	corso 1		175	4.639,25			
	allievo 1	20					
	allievo 2	19					
	allievo 3	20					
	allievo 4	20					
	allievo 5	19					
	allievo 6	20					
	allievo 7	19					
	allievo 8	18					
	allievo 9	20					
	...						
	corso 2		28	742,28			
	allievo 1	4					
	allievo 2	5					
	allievo 3	4					
	allievo 4	5					
	allievo 5	5					
	allievo 6	5					
	allievo 7						
	allievo 8						
	...						
	corso 3		68	1.802,68			
	allievo 1	10					
	allievo 2	9					
	allievo 3	10					
	allievo 4	10					
	allievo 5	10					
	allievo 6	9					
	allievo 7	10					
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
TOTALE AZIENDA 1			271	7.184,21	7.184,21	0,00	72%

Impresa 2

- Monte ore effettivo corso 1: 59
- Monte ore effettivo corso 2: 9
- Monte ore effettivo corso 3: 39

Monte ore impresa 2 = 59 + 9 + 39 = 107

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[1]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	a	b	c=somma b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)	
Azienda 2	corso 1		59	1.564,09			
	allievo 1	20					
	allievo 2	20					
	allievo 3	19					
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 2		9	238,59			
	allievo 1	4					
	allievo 2	5					
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 3		39	1.033,89			
	allievo 1	10					
	allievo 2	10					
	allievo 3	10					
	allievo 4	9					
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
TOTALE AZIENDA 2			107,00	2.836,57	2.836,57	0,00	28%

Totale Monte ore = 271 + 107 = 378

TOTALE PROGETTO		378,00	10.020,78	10.020,78	-	100%

La ripartizione del Contributo effettivo per Imprese è così calcolata:

Impresa 1
Costo progetto Impresa 1: 271 ore x 26,51 (UCS ora/formazione) = 7.184,21

Impresa 2:
Costo progetto Impresa 2: 107 ore x 26,51 (UCS ora/formazione) = 2.836,57

Il finanziamento pubblico sarà pari al 100% del costo totale del progetto = Euro 10.020,78

La ripartizione del Contributo effettivo per tutte le imprese coinvolte nella formazione sarà calcolata utilizzando l'allegato 4.a.2 dell'avviso.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto…….. in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore……...
in relazione al Progetto denominato: ……..

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Data e luogo FIRMA

N.B. *Il presente formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante con firma digitale (ai sensi dell'art.8 dell'avviso).*

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle "schede preventivo" presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il "formulario on line", come indicato all'art. 7 dell'avviso e nelle istruzioni di cui all'allegato 2 all'avviso.

4.a.1 Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti de minimis - Prospetto da presentare insieme agli allegati del formulario on line richiesti dall'avviso.

Utilizzare il file excel – Prospetto riparto aiuti_preventivo

Da utilizzare per calcolare il costo del progetto e per il riparto del finanziamento pubblico tra le imprese partecipanti al progetto. Presentare insieme agli allegati del formulario on line richiesti dall'avviso.

4.a.2 Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto in de minimis in base alle frequenze effettive – Prospetto da presentare a rendiconto

Utilizzare file excel – Prospetto riparto aiuti_rendiconto

Compilare e presentare a rendiconto il prospetto di ri-calcolo finale del costo totale, finanziamento pubblico e degli aiuti per impresa in base alle presenze effettive riportate sul registro.
Tale strumento di ricalcolo è da presentare con la documentazione a rendiconto del progetto.

PR FSE+ 2021-2027 REGIONE TOSCANA

Allegato 4.a.1 - Strumento a supporto del calcolo del costo totale del progetto, della quota formazione e della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) fra le imprese a PREVENTIVO
PROGETTI IN REGIME DE MINIMIS
1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto					100%
Azienda		**Partecipanti(*)**	**Ore corso**	**Monte Ore**	**Costo totale =Quota formazione (UCS 26,51€)**	**Finanziamento Pubblico (aiuto) €**	**Quota privata €**
		a	**b**	**c=a*b**	**d=c*26,51**	**e= (% aiuto*d)**	**f=(d-e)**
Azienda 1	corso 1	9	20	180			
	corso 2	6	5	30			
	corso 3	7	10	70			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 1				**280**	**7.422,80**	***7.422,80***	**-**
Azienda 2	corso 1	3	20	60			
	corso 2	2	5	10			
	corso 3	4	10	40			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso 8			0			
	corso 9			0			
	corso 10			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 2				**110**	**2.916,10**	***2.916,10***	**-**
Azienda 3	corso 1			0			
	corso 2			0			
	corso 3			0			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 3				**0**	**0**	**-**	**-**
Azienda n	corso 1			0			
	corso 2			0			
	corso 3			0			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA n				**0**	**0**	**-**	**-**
TOTALE PROGETTO				**390,00**	**10.338,90**	**10.338,90**	**-**

(*) In caso di più corsi per azienda occorre considerare il numero di dipendenti che partecipano a ciascun corso (anche se trattasi delle stesse persone che partecipano a più di un corso)

Le parti in grigio si compilano automaticamente

Allegato 4.a.2 - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale
PROGETTI IN REGIME DE MINIMIS
1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto					100%
Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[1]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	a	b	c=somma b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)	
Azienda 1	corso 1		175	4.639,25			
	allievo 1	20					
	allievo 2	19					
	allievo 3	20					
	allievo 4	20					
	allievo 5	19					
	allievo 6	20					
	allievo 7	19					
	allievo 8	18					
	allievo 9	20					
	...						
	corso 2		28	742,28			
	allievo 1	4					
	allievo 2	5					
	allievo 3	4					
	allievo 4	5					
	allievo 5	5					
	allievo 6	5					
	allievo 7						
	allievo 8						
	...						
	corso 3		68	1.802,68			
	allievo 1	10					
	allievo 2	9					
	allievo 3	10					
	allievo 4	10					
	allievo 5	10					
	allievo 6	9					
	allievo 7	10					
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 4		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso n		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[1]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	allievo 3						
	...						
TOTALE AZIENDA 1			**271**	**7.184,21**	**7.184,21**	**0,00**	**72%**
Azienda 2	**corso 1**		**59**	**1.564,09**			
	allievo 1	20					
	allievo 2	20					
	allievo 3	19					
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 2		**9**	**238,59**			
	allievo 1	4					
	allievo 2	5					
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 3		**39**	**1.033,89**			
	allievo 1	10					
	allievo 2	10					
	allievo 3	10					
	allievo 4	9					
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 4		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 5		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso n		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[1]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	...						
TOTALE AZIENDA 2			**107,00**	**2.836,57**	**2.836,57**	**0,00**	**28%**
Azienda 3	**corso 1**		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 2		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 3		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 4		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso 5		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	corso n		**0**	**0**			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	...						

Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[1]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
TOTALE AZIENDA 3			-	0	0,00	0,00	0%
Azienda n	corso 1		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	…						
	corso 2		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	…						
	corso 3		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	…						
	corso n		0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	…						
TOTALE AZIENDA n			-	0	0,00	0,00	0%
TOTALE PROGETTO			378,00	10.020,78	10.020,78	-	100%

(*) Inserire per tutti i partecipanti, inclusi quelli che si ritirano e quelli che subentrano, le ore effettivamente fruite da ciascuno/a (da registro)

(****) inserire righe, se necessario, per censire tutti i partecipanti, tutti i corsi e tutte le aziende

ALLEGATO 5

A) REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI PUBBLICI DA PARTE DELLE IMPRESE ED ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 6

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni delle regole dell'Unione europea, alle quali è in ogni caso fatto rinvio, che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti pubblici.

Regime «de minimis»

Regolamento UE n. 2023/2831

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli[1]:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca[2]:

A. 03 - Pesca e acquacoltura

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

[1] La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

[2] Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.
La percentuale di finanziamento pubblico a titolo di «de minimis» è fissata nell'Avviso.

Regolamento UE n. 1408/2013 e s.m.i.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Regolamento UE n. 717/2014 e s.m.i.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- aiuti per l'acquisto di pescherecci;
- aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
- aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
- aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
- aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
- aiuti alle attività di pesca sperimentale;
- aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
- aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di

conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Regolamento UE n. 2023/2832

La disciplina si applica agli aiuti concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale per finanziare un SIEG e non altre tipologie di attività ad eccezione:
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:
- nel Regolamento n. 2023/2831relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- nel Regolamento n. 1408/2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- nel Regolamento n. 717/2014 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- nel Regolamento n. 2023/2832 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettati.

La soglia di cui al Regolamento 2023/2831 è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti de minimis nell'arco di tre anni.

La soglia di cui al Regolamento n. 1408/2013 è la soglia in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 25.000 euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 717/2014 e s.m.i. in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 30.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 2023/2832 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti «de

minimis», che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 750.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre anni, quello in corso e i due precedenti.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

L'Amministrazione verifica il rispetto del massimale sul Registro Nazionale Aiuti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2 par 2 del Reg UE 2831/2023[3], tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto «de minimis» è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell' "impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro, o 100.000, 25.000, 30.000 e 750.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro, o 100.000, 25.000, 30.000 e 750.000 Euro).

I contributi «de minimis» ricevuti nell'anno in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre anni quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi «de minimis» ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto

[3] "[…] s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica."

dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre anni di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in de minimis deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione di richiesta di aiuti de minimis (cfr. Allegato 6).

Non è consentito il cumulo degli aiuti *de minimis* di cui al presente Avviso con altri aiuti.

In caso di modifiche nel coinvolgimento delle imprese nelle attività formative, verrà ricalcolato l'aiuto in "de minimis" sulla base dell'effettiva partecipazione delle destinatarie.

Lo strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato all'allegato 4.a.2 – *file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto* .

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B) ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 6:

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (allegato 6).

Si ricorda che:
- **il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni/esercizi finanziari (in base al regolamento applicabile) **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento e nell'avviso;
- un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più Regolamenti de minimis; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti de minimis ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento;
- **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

a) le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
b) le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà essere indicata nell'Allegato 6.

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».
Da Regolamento 2023/2831 (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

ALLEGATO 6 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime ai sensi dei Regolamenti «de minimis» tra Regolamento. 2023/2831, 1408/2013 e s.m.i., 717/2014 e s.m.i., 2023/2832)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	…….....	Es: *D.D. n. … del ……*	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i. del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i. aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura;

- Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 5),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

(contrassegnare il quadratino corrispondente alla propria situazione)

☐ che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;

oppure

☐ che la suddetta impresa è iscritta solo al REA;

(contrassegnare il quadratino corrispondente alla propria situazione)

☐ che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'"impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"[1];

oppure

☐ che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti):

1.(*Ragione sociale e codice fiscale)* _____

2.(*Ragione sociale e codice fiscale)* _____

3.(*Ragione sociale e codice fiscale)* _____

4.(*Ragione sociale e codice fiscale)* _____

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

(contrassegnare il quadratino corrispondente alla propria situazione)

☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento[2];

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione C- Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi ammissibili** l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti pubblici.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16

[1] Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 5)

[2] Tale dichiarazione deve essere resa anche dalle imprese che operano soltanto nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi».

(*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma
(Firma del/la legale rappresentante)

N.B.
La presente dichiarazione deve essere sottoscritta, con firma digitale oppure con firma autografa, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 8 dell'avviso).

ALLEGATO 7 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

1. Scheda di ammissibilità, allegato 7.a

2. Scheda di valutazione, allegato 7.b

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità ed a successiva valutazione tecnica:

1) AMMISSIBILITÀ
Attiene alla presenza dei requisiti elencati all'art. 10 dell'Avviso.
La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

2) VALUTAZIONE
I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato all'art. 11 dell'Avviso.
Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 50/100.

Allegato 7.a

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Progetto n. _____/2025

Titolo del progetto:

Acronimo:

Soggetto proponente:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

Requisiti	**Esito**		**Note**
pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 dell'avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione	SI	NO	
contenenti il formulario descrittivo di cui all'art. 8 dell'avviso (allegato 3), a pena di esclusione	SI	NO	
coerenti con quanto disposto agli articoli 3 e 9.2 lett.e) dell'avviso, relativamente all'individuazione preventiva ed alla tipologia delle imprese destinatarie degli interventi	SI	NO	
rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto dall'avviso all'art. 5 relativamente all'importo minimo dei progetti	SI	NO	
corredati degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art. 8 dell'avviso.	SI	NO	
Documenti da presentare, oltre alla domanda e al formulario descrittivo	**Esito**		**Note**
Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. *(se prevista delega nel progetto)*.	SI	NO	
Dichiarazione di adesione/domanda di aiuto dell'impresa, debitamente sottoscritta dalla/dal legale rappresentante dell'impresa che aderisce al progetto sottoscritta dalla/dal legale rappresentante con firma	SI	NO	

digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del firmatario			
Dichiarazione/i sugli aiuti de minimis rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 debitamente sottoscritte, dalla/dal legale rappresentante dell'impresa che aderisce al progetto, con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità	SI	NO	
Copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art.9 sottoscritto con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del firmatario	SI	NO	
Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano al progetto con aiuti di Stato ("de minimis") **a preventivo (**allegato 4.a.1 *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo)*	SI	NO	
Copia del documento d'identità per i documenti sottoscritti con firma autografa.	SI	NO	
Esito finale			
Il progetto è ammissibile	SI	NO	
Firenze, _____ Istruttori: _____ _____ _____			

Allegato 7.b

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Progetto n. _____/2025

Titolo del progetto:

Acronimo:

Soggetto proponente:

Criteri di valutazione ai sensi dell'art. 11 dell'avviso

Macrocriterio 1: Qualità e coerenza progettuale	**Max 60 punti**	
a) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, rispetto alla finalità del bando	Buona = da 20 a 30 punti Sufficiente = da 10 a 19 punti Scarsa = da 1 a 9 punti Insufficiente = 0 punti	Max 30 punti
b) Coerenza interna del progetto rispetto alla finalità del bando (dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e metodologie di attuazione, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, etc.)	Buona = da 20 a 30 punti Sufficiente = da 10 a 19 punti Scarsa = da 1 a 9 punti Insufficiente = 0 punti	Max 30 punti
Macrocriterio 2: Innovazione	**Max 25 punti**	
a) Carattere innovativo delle metodologie formative utilizzate rispetto alle modalità consolidate tradizionali	Buono = da 15 a 25 punti Sufficiente = da 8 a 14 punti Scarso = da 1 a 7 punti Insufficiente = 0 punti	Max 25 punti
Macrocriterio 3: Soggetti coinvolti	**Max 15 punti**	
Quadro organizzativo del soggetto proponente in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni	Buon quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 10 a 15 punti Sufficiente qualità del quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 4 a 9 punti Scarsa qualità del quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni	Max 15 punti

	= da 1 a 3 punti Totalmente assente il quadro organizzativo in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = 0 punti	

Punteggio Totale: ___/100

Note:

Firenze, _____

Membri NdV:

_____

_____

_____

ALLEGATO 8 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento "Settore Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/).

ALLEGATO 9 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 1 "*Occupazione*" - Obiettivo specifico C - attività 1.c.1.

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato con risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 dal Fondo Sociale Europeo Plus 27 nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto …….

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP ……

Premessa

La presente Convenzione è adottata in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese

quando risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;
- della Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come da ultimo modificato con Delibera della Giunta Regionale n. 1054 del 30/09/2024;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva il Sistema di gestione e controllo del PR FSE + 2021-2027;
- degli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 4 del 22/07/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;
- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- della Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento delegato UE 2023/1676 (tabella 3a) che integra gli artt. 94 e 95 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 in tema di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati;
- della Delibera della Giunta regionale n. 1500 del 18-12-2023 con oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1603 del 23/12/2024 ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.73 del 2/10/2024 ed in il progetto 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana", obiettivo 4;
- della NADEFR 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 100 del 19 dicembre 2024;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere);
- della strategia europea per la parità di genere 2020-2025 che pone fra gli obiettivi principali quello di combattere gli stereotipi di genere e porre fine alla violenza di genere;

- del Sistema di certificazione della parità di genere disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità);
- della Legge n. 234 del 2021 che all'articolo 1, comma 660, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere;
- del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, in attuazione dell'art. 1, comma 660, della Legge 234/2021 recante "Individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere», e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni*";*
- delle Linee guida approvate in Conferenza Stato Regioni il 28 novembre 2024 predisposte per orientare la qualità della programmazione e progettazione delle attività di formazione di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e con le amministrazioni regionali e con il supporto di INAPP.

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n…… del ……ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027;
- che il Soggetto …… (C.F. ……), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in …….., nella persona di …… in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a …….. il …….., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato ……. (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. …… del …… la Regione ha approvato i progetti ammissibili a finanziamento;
- che con il medesimo Decreto *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del ……),* è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del …… è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore);*

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli inter-

venti oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da……., dirigente del Settore "Formazione continua e professioni", nato a …… il ……, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. …….. del ……..è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore …… - (C.F. ……), con sede in ……, nella persona di ……. nato a ……. il ……, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico (atto Rep. N. ……. del ……. registrato a …….. Notaio ……..).

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)
La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Formazione continua e professioni" (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)
Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizione del Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021-2027 sezione A e C7 di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 45 giorni e a terminarle entro il 9 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:

- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
- a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
    - fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
    - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
    - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

  Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema

informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:

- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
- gli argomenti;
- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
- la sede di svolgimento delle attività;
- la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.;

e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.);

h) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a)

i) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" i nominativi dei soggetti con i relativi codici fiscali che partecipano ai percorsi formativi.

k) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

l) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Formazione continua e professioni", secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze sul registro elettronico (REC), presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e dei relativi costi standard, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.;

m) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;

n) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo, qualora suddetti locali ed attrezzature non siano comprese tra quelle registrate in accreditamento, apposita dichiarazione al Settore "Formazione continua e professioni". Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore "Formazione continua e professioni", con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in

alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

o) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);

p) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
- non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore "Formazione continua e professioni" in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

q) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

r) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa comprovante lo svolgimento delle attività inerenti il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

s) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

t) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;

u) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

v) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

w) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore "Formazione continua e professioni";

x) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, laddove previste, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

y) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale. Unitamente al rendiconto dovrà essere presentato il prospetto finale di riparto degli aiuti de minimis che dia evidenza della redistribuzione dell'aiuto fra le imprese a conclusione delle attività: *Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") in caso di modifica della partecipazione delle imprese a rendiconto file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto*" (allegato 4.a.2 dell'avviso);

z) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

aa) presentare, in caso di progetto in regime di aiuti, in concomitanza con ogni domanda di pagamento (anticipo, rimborsi intermedi, saldo), l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 del soggetto attuatore, unico o capofila di raggruppamento, secondo il modello di cui all'allegato 11 all'Avviso (Dichiarazione carichi pendenti ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016), che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro e il non aver riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, pena la sospensione dei pagamenti;

bb) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 8 all'avviso;

cc) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

dd) comunicare alle imprese coinvolte nella formazione ogni informazione ricevuta dall'Amministrazione inerente il progetto ed in particolare i codici COR relativi agli aiuti in *de minimis* registrati sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) in capo a ciascuna impresa coinvolta nel progetto.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro …… (in lettere ……..), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n. ……..del ……a valere sulla Priorità 1 Attività 1.c.1 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del …….di seguito riportate:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)
Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)
Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - …….
- Agenzia / Filiale - ……
- Intestatario del conto - …….
- Codice IBAN: …….

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)
Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)
Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)
Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)
In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da

parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.
In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Foro competente)
Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore "Formazione continua e professioni" sono:

a. tipologia dei dati personali: dati comuni e dati giudiziari;

b. tipologie degli interessati: staff di progetto, rappresentanti legali, lavoratrici e lavoratori coinvolti;

c. tipologia del formato dei dati: testo, immagini.

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 16 (Esenzione di imposta)
La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore "Formazione continua e professioni", è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola secondo cui in qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c. (cfr art. 18 dell'avviso - Contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 10 - DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E SS.MM.II E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E SS.MM.II.

*(**N.B.** - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata[1])*

Il sottoscritto……, nato il ……..…… a …… non in proprio ma quale legale rappresentante di ……..
……con sede in ……..……..
……in relazione al progetto denominato ……..…...
finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ……..……

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

☐ Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.

☐ Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

1) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale

[1]Nel caso in cui i locali siano in proprietà/possesso/detenzione (disponibilità) dell'impresa destinataria della formazione, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa stessa.

della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

☐ La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

☐ Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

*(**N.B.** - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)*

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

N.B.
La presente dichiarazione deve essere presentata in caso di finanziamento del progetto dopo la stipula della convenzione.

ALLEGATO 11 DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

(da presentare a cura del soggetto attuatore all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 46
(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Il sottoscritto_____ nato a_____ il _____ residente a _____

via_____n._____

in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore_____

con sede in_____P.I._____

attuatore di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico_____

per il progetto ID FSE_____ denominato_____

in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di_____ di €._____

presentata da_____ in data_____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla **Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti)**

Che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999 e ss.mm.ii)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983 ss.mm.ii); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981 ss.mm.ii)

☐ non vi sono **procedimenti penali in corso di definizione;**

☐ non è stata pronunciata **sentenza non ancora definitiva.**

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

ALLEGA
fotocopia del documento d'identità (tipo)_____ n. _____
rilasciato da _____il _____;

Luogo e data

Firma
(Firma della/del legale rappresentante)

_____

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**